

COMUNICATO STAMPA

Coronavirus, Confagricoltura: nel 2020 l'export agroalimentare nella UE partito bene, ma rallentato dalla pandemia

Senza l'emergenza Covid l'export del 'made in Italy' agroalimentare verso i Paesi UE sarebbe aumentato in modo rilevante nel 2020. E' quanto emerge da un rapporto del Centro studi di Confagricoltura che evidenzia un aumento del 4% nel mese di gennaio e del 10% in febbraio. Crescita, purtroppo, annullata da un -10% registrato in marzo, quando la pandemia si è diffusa in tutta l'Europa, con le conseguenti restrizioni agli spostamenti delle persone e alla chiusura delle attività di ristorazione, caffetteria e ospitalità turistica.

Prendendo in considerazione i prodotti agricoli e dell'industria alimentare più esportati verso i Paesi dell'Unione Europea, il rapporto del Centro studi di Confagricoltura indica sensibili differenze per prodotto e per mese nel primo trimestre del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019. Emblematico il caso dell'olio d'oliva, che scende del 6% a gennaio, del 16% a febbraio per riguadagnare il 2,4% a marzo. Per formaggi e latticini dal +6,6% di gennaio si passa al +7,7 di febbraio, per arrivare un -16% in marzo.

“Sono evidenti, in termini di export, le conseguenze dell'emergenza Coronavirus soprattutto per le limitazioni agli spostamenti internazionali delle persone, fra cui la manodopera agricola stagionale, indispensabile per la raccolta dei prodotti, le restrizioni alle attività del settore Ho.Re.Ca, le modifiche della domanda di prodotti agroalimentari conseguenti ai provvedimenti di lockdown” commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello.

Nel mese di marzo infatti, quando gli effetti della pandemia CoViD-19 si sono estesi a un maggior numero di Paesi UE, su 15 categorie di prodotti ben 10 hanno segnato un andamento negativo del valore dell'export rispetto a marzo 2019 e, di queste, 8 presentano decrementi superiori al 10%, con il massimo di -47% per i fiori e le piante (tabella 5c). Evidenzia lo studio, però, che non tutti i settori produttivi hanno risentito nello stesso modo della pandemia: hanno tenuto, ad esempio, riso e cereali (+9,6% a gennaio, + 24,1% a febbraio e +13,3% a marzo) e salumi (+ 12,1%, +14,6 e +9,2).

Il trimestre gennaio-marzo (tabella 6) si chiude con una crescita del valore dell'export di solo un milione di euro (4.859 contro 4.858 milioni), con 7 settori produttivi in crescita, 4 con variazioni (negative o positive) inferiori allo 0,5%, 4 in sensibile flessione. Fra questi ultimi, mette in evidenza il rapporto di Confagricoltura, è particolarmente rilevante la crisi dell'esportazione dei prodotti florovivaistici, che segna -15% a causa del quasi dimezzamento registrato in marzo (-47%).

“Questi dati - conclude il Presidente riferendosi al rapporto dell'ufficio studi di Confagricoltura - pur consentendo alcune prime valutazioni dell'effetto della pandemia di Coronavirus sul settore agroalimentare, non permettono di individuare, nemmeno per i prossimi mesi, chiari segnali di tendenza, perché siamo di fronte ad un contesto incerto e in costante cambiamento”.

Tabella 5c - Valore delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e dell'industria alimentare, nei mesi di marzo 2020 e 2019 (milioni di euro)

	mar-20	mar-19	Variazione %
Cereali	56,1	49,5	+13,3%
- di cui riso	48,7	43,5	+12,0%
Ortaggi	154,9	173,0	-10,5%
Frutta	158,1	176,5	-10,4%
Carni e frattaglie	109,0	137,1	-20,5%
Fiori e piante	72,3	137,7	-47,5%
Vino e Spumanti	236,3	255,8	-7,6%
Olio di oliva	38,8	37,9	+2,4%
Latte e derivati, burro	20,7	24,2	-14,5%
Formaggi e Latticini	151,7	180,5	-16,0%
Salumi	33,2	30,4	+9,2%
Paste alimentari	137,6	140,8	-2,3%
Prodotti di panetteria e pasticceria	113,2	131,6	-14,0%
Preparati di ortaggi e frutta	174,2	204,3	-14,7%
Preparati e conserve di carni	21,9	21,5	+1,9%
Preparati per salse e salse	45,2	45,3	-0,2%
Totale	1523,1	1746,1	-12,8%

Fonte: Istat e Agenzia delle Dogane

Tabella 6 - Valore delle esportazioni dall'Italia verso i Paesi UE, per le principali categorie di prodotti agricoli e alimentari, nel periodo gennaio-marzo 2020 e 2019 (milioni di euro)

	Gennaio-Marzo 2020	Gennaio-Marzo 2019	Variazione %
Cereali	156,7	136,0	+15,2%
- di cui riso	134,3	121,2	+10,8%
Ortaggi	505,7	481,1	+5,1%
Frutta	550,8	547,6	+0,6%
Carni e frattaglie	371,4	371,7	-0,1%
Fiori e piante	231,3	271,8	-14,9%
Vino e Spumanti	692,7	695,9	-0,5%
Olio di oliva	110,1	118,1	-6,8%
Latte e derivati, burro	72,9	74,5	-2,1%
Formaggi e Latticini	504,6	502,4	+0,4%
Salumi	96,8	86,5	+11,9%
Paste alimentari	435,7	412,0	+5,8%
Prodotti di panetteria e pasticceria	355,0	354,7	+0,1%
Preparati di ortaggi e frutta	566,1	610,9	-7,3%
Preparati e conserve di carni	68,7	62,5	+9,9%
Preparati per salse e salse	139,7	133,7	+4,5%
Totale	4.858,2	4.859,2	-0,02%

Fonte: Istat e Agenzia delle Dogane

Alessandria, 3 giugno 2020